

Gruppo di Ricerca DEAL

Gabriela Papa

Chiara Silvano

# *En balade en poche* e didattica inclusiva: una proposta operativa

La seconda unità del volume *En Balade en poche* rappresenta un ottimo esempio di spunto per realizzare una proposta operativa che garantisca l'accessibilità-inclusività della didattica, secondo i tre aspetti fondamentali declinati dal Prof. Melero nel suo articolo ***DAD e DDI: una grande opportunità per l'accessibilità / inclusività della didattica per gli studenti con BES***: orientamento, multimedialità, osservazione continua dello studente. (v. *En Balade en poche, Livre du professeur*, pag. 146).

## **1. Orientamento**

Melero sottolinea l'importanza di orientare lo studente con BES, specie in un contesto di DAD o DDI, al fine di non fargli perdere di vista il quadro generale e non farlo cadere in uno stato di smarrimento durante le lezioni di lingua straniera. In tal senso, sarà necessario fornire un percorso ben strutturato, una *roadmap*, da seguire e da riprendere ad ogni lezione. Offrendo strumenti in entrata e in uscita, permetteremo all'alunno di stare al passo con le spiegazioni e di riflettere sull'UDA in momenti differenti, assieme al resto della classe.

## **2. Multimedialità**

I mezzi tecnologici usati in un contesto di DAD o DDI possono rivelarsi una validissima risorsa per gli studenti con BES, in quanto permettono una personalizzazione della didattica, che risponda ai vari stili di apprendimento e che coinvolga diversi canali sensoriali. Ricordiamo, infatti, che la trasmissione delle informazioni mediante modalità e strumenti

differenti rende possibile un maggiore coinvolgimento ed una migliore acquisizione.

### **3. Osservazione continua dello studente**

Per riuscire a creare una didattica personalizzata, è necessario osservare l'alunno ed individuare i suoi punti di forza e criticità. Affinché sia efficace, l'osservazione deve essere continua, ossia deve essere svolta all'inizio, durante e dopo il processo di apprendimento. A tal proposito, le tecnologie si rivelano un ottimo supporto, in quanto permettono di tracciare i cambiamenti di un documento e di segmentare i momenti didattici, distribuendoli nel tempo.

Nelle pagine che seguono, vi mostreremo come sviluppare un'UDA in un contesto di DAD o DDI, che rispetti i tre principi individuati da Melero e che vada incontro alle difficoltà degli studenti con BES.

#### **A. Approcciamo all'unità 2 « Tu habites où ? »**

##### **Orientamento**

(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività proposte: 15-45 minuti)

Suggeriamo di iniziare la lezione con una *roadmap* dell'UDA. Possiamo realizzare un percorso grafico e crearlo attraverso un semplice *PowerPoint* o utilizzando programmi quali *Genially*, *Spark* o ancora *Prezi*, che offre diversi layout interattivi. La *roadmap* servirà per orientare gli alunni e ad anticipare i contenuti che verranno affrontati. Il percorso potrà proprio essere rappresentato da una strada con le diverse tappe, segnalate da un cartello o una bandiera. Forniamo qui di seguito un esempio:

1. Scopriamo la regione del Grand Est!
2. Individuiamo le domande per conoscere un compagno
3. Impariamo i numeri da 32 a 100

4. Impariamo a presentarci
  - 4.1. chiedere e dire l'indirizzo
  - 4.2. chiedere e dire l'età
  - 4.3. chiedere e dire la data e il luogo di nascita
  - 4.4. chiedere e dire il numero di telefono e la mail
5. Impariamo il lessico di alcune feste
6. Impariamo la grammatica
  - 6.1. Formiamo il femminile di alcuni sostantivi e aggettivi
  - 6.2. Impariamo il verbo *avoir*
  - 6.3. Impariamo la coniugazione dei verbi del primo gruppo in -ER
  - 6.4. Riflettiamo sull'uso dell'aggettivo interrogativo *quel*
  - 6.5. Riflettiamo sull'uso dei pronomi *on* e *nous*

Per poter orientare gli alunni all'inizio di ogni attività, cerchiamo di attivare le loro preconoscenze, ad esempio attraverso un *brainstorming* o un breve quiz. Successivamente, ricordiamoci sempre di contestualizzare i nuovi contenuti fornendo diversi esempi di lingua in contesto, anche tramite brevi video.

## Multimedialità

### 1. Scopriamo la regione del Grand Est! (pagg. 36 e 37)

(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività 45-60 minuti)

L'unità si apre con l'immagine di uno scorcio di Strasburgo e le case tipiche di questa regione. Consigliamo per prima cosa di lasciare che gli studenti osservino le immagini, ma soprattutto è bene mostrare loro una cartina della Francia, in cui possano vedere i confini con le regioni e con altri Paesi e identificare la regione *Hauts-de-France*, che già conoscono dall'unità precedente. Con il libro digitale è possibile zoomare sulle immagini e passare direttamente alla cartina a fondo volume inquadrandola grande alla LIM.

Proseguiamo con la visione del filmato, che possiamo segmentare e suddividere in più fasi: una prima visione globale, al termine della quale chiederemo agli studenti se hanno riconosciuto o hanno compreso il

significato di qualche parola e una seconda visione che servirà per rispondere alle domande dell'es. 1 e 2. Possiamo infine proporre una terza ed ultima visione del filmato, questa volta con i sottotitoli.

Al termine delle attività proposte, possiamo creare uno schema conclusivo con le informazioni che abbiamo ricavato dal video, in cui appariranno le seguenti voci: *confins, chef-lieu, monuments, cuisine/plats typiques et symboles*. Al posto di uno schema possiamo ricreare graficamente uno *spidergram* con la voce "Grand-Est" al centro, mentre le altre voci formeranno le ramificazioni intorno. Per creare il diagramma a ragno possiamo usare un semplice file *Word* o utilizzare siti internet come *Freemind, Creately* o *Canva*. La creazione di schemi e mappe è molto importante soprattutto per studenti con BES, poiché faciliterà la riorganizzazione e l'acquisizione delle informazioni. Possiamo realizzare noi docenti gli schemi per le prime unità e poi lasciare che siano loro a crearli da soli, una volta capito il meccanismo.

Come ultima attività, suggeriamo di realizzare con *Wordwall* un gioco di abbinamento, dove inseriremo immagini o informazioni inerenti alle regioni esaminate, che dovranno essere collegate alla regione corretta. Oltre ad essere un'attività ludica e stimolante per i ragazzi, motivata dalla competizione del gioco, vi permetterà anche di riprendere l'argomento di cultura dell'unità precedente.

## **2. Individuiamo le domande per conoscere un compagno (pagg. 38 e 39)**

(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività 15-30 minuti)

Dopo aver presentato il dialogo di inizio unità nelle forme multimodali previste (prima attraverso la visione del video, poi attraverso un ascolto rallentato), chiediamo a due studenti di leggere le battute del brano, anche tramite la tecnica del *role play*, avvalendosi anche delle funzionalità dello strumento karaoke, presente nel libro digitale, nel libro liquido e sulla piattaforma (con la possibilità di silenziare uno o più personaggi per fare recitare le battute agli studenti). Se ci dovessero essere ragazzi con BES, invitiamoli a vedere il video prima della lezione, secondo modalità e

tempistiche a loro più consone, ed eventualmente a scaricare il testo del dialogo ad alta leggibilità in PDF.

Poniamo ora alcune domande di comprensione globale del testo, in modo da permettere agli alunni di concentrarsi anche sulla forma scritta delle nuove strutture linguistiche. Per questa attività, possiamo partire dall'es. 4 di pag. 39 nella sua versione digitale.

### 3. Impariamo i numeri da 32 a 100 (pag. 40)

(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività 45-60 minuti)

Recuperiamo le conoscenze pregresse, acquisite nell'unità 1, chiedendo agli alunni di ripetere i numeri da 0 a 31 (possono pronunciarne uno a testa, in progressione).

Procediamo ora con il nuovo argomento. Troviamo una canzone su *YouTube* o ascoltiamo la traccia proposta dal libro. Al primo ascolto, chiediamo solo di prestare attenzione al suono delle parole, mentre al secondo uniamo l'aspetto visivo a quello uditivo, mostrando il box a pag. 40. Per far questo utilizzando il libro digitale, è possibile posizionarsi sulla pagina 40, ingrandirla per inquadrare bene il box e applicare la maschera per poi illuminare solo la parte del box su cui si vuole focalizzare l'attenzione selezionandola con il cursore del mouse.



**Communication et lexique**

**Les nombres de 32 à 100**

Mentre l'audio procede la maschera si può modificare per inquadrare altre porzioni di immagini

Osserva e completa:

- Da 61 a 79: 60 + i numeri da 1 a ...
- Da 81 a 99: 80 + i numeri da ...
- A 21, 31, 41, 51, 61 e 71 si mette la congiunzione ...
- Osserva come si scrive 80.
- I numeri composti successivi a 80 **NON** mantengono la ...

32	trente-deux	50	cinquante	80	quatre-vingts
33	trente-trois	51	cinquante et un	81	quatre-vingt-un
34	trente-quatre	52	cinquante-deux	82	quatre-vingt-deux
35	trente-cinq	➡ À TOI...		➡ À TOI...	
36	trente-six	53, 54, 55, 56, 57, 58, 59		83, 84, 85, 86, 87, 88, 89	
37	trente-sept	60	soixante	90	quatre-vingt-dix
38	trente-huit	61	soixante et un	91	quatre-vingt-onze
39	trente-neuf	62	soixante-deux	92	quatre-vingt-douze
40	quarante	➡ À TOI...		93	quatre-vingt-treize
41	quarante et un	63, 64, 65, 66, 67, 68, 69		94	quatre-vingt-quatorze
42	quarante-deux	70	soixante-dix	95	quatre-vingt-quinze
43	quarante-trois	71	soixante et onze	➡ À TOI...	

MASCHERA

0:21 2:17

In tal modo, gli alunni avranno meno difficoltà nel seguire la lezione e nel comprendere il nuovo lessico.

Chiediamo ora di pronunciare i numeri fino a 69, proponendone una spiegazione schematica: sarà sufficiente creare un esercizio ad incastro su *Wordwall* o su *LearningApps*, in cui nella colonna di sinistra sono elencate le decine che andranno a unirsi con le unità nella colonna di destra. In tal modo, l'apprendimento risulterà più attivo e coinvolgente.

Prima di passare all'attività, ricordiamo inoltre di soffermarci sulla presenza della congiunzione *et* nelle cifre 21, 31, 41, 51, 61 e 71. Possiamo eventualmente utilizzare la funzionalità di evidenziazione del libro digitale per far risaltare l'eccezione e favorirne una memorizzazione visiva.

Per quanto riguarda i numeri da 70 a 100, consigliamo di procedere "per blocchi" (da 70 a 79, da 80 a 89, da 90 a 99), seguendo sempre lo stesso schema. Prendiamo ad esempio il primo blocco, ossia quello delle cifre da 70 a 79. Facciamo ascoltare lo spezzone della traccia audio del libro e proponiamo un *prompt* visivo (si consiglia un uso strategico del colore) da far completare a voce. Tale *prompt* può essere proposto su un file *Word* o su una diapositiva *PowerPoint*, sfruttando anche gli effetti multimediali a comparsa/scomparsa, oppure semplicemente utilizzando la funzionalità "note" del libro digitale.

Facendo un esempio:  $70 = 60 + 10$  □ *soixante-dix*

$71 = 60 + 11$  □ *soixante et un*

$72 = 60 + 12$  □ *soixante-douze*

$73 = 60 + \dots$  □ .....

Seguiamo quindi la stessa procedura per spiegare la formazione degli altri due blocchi, chiedendo agli alunni di intervenire e completare la lista dei numeri. In questo modo, verificheremo che il procedimento sia stato compreso. Come suggerisce il libro, ricordiamo di mettere in evidenza ulteriori particolarità ortografiche, quali l'assenza della "s" nei numeri composti successivi ad 80 e la presenza di un trattino nelle cifre 81 e 91.

#### **4. Impariamo a presentarci (pagg. 41, 42 e 43)**

(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività 60-90 minuti)

Analizziamo ogni sottosezione della nostra *roadmap*. Per ogni punto, riproduciamo lo spezzone di video che ci interessa, in modo da favorire una contestualizzazione dell'uso della lingua ed avviare una riflessione fonologica. In un secondo momento, riproduciamo gli audio proposti dal libro e, nel frattempo, utilizziamo la maschera nel libro digitale per evidenziare di volta in volta le domande che interessano. Chiediamo quindi agli alunni di ripeterle lentamente, indirizzandosi a un compagno.



Nel caso dell'indirizzo di casa (punto 4.1 della nostra *roadmap*), soffermiamoci sulla differenza della struttura della frase con l'italiano. Per il punto 4.3, invece, invitiamo la classe a riflettere sull'uso delle preposizioni e degli articoli. Riportiamo quindi tre frasi di esempio, chiediamo di ricavare la regola e, successivamente, proponiamo un quiz a risposta multipla per verificare che tale differenza sia stata compresa. È anche possibile utilizzare l'attività 8 del *Cahier*, immediatamente raggiungibile di link in pagina (rimando *Cahier* p. 52).

Al fine di favorire e supportare il processo di apprendimento, avvaliamoci degli strumenti visivo-verbali proposti nell'es. 15 a pag. 43. Facciamo ascoltare la traccia audio per due volte, riportiamo sullo schermo domande e risposte e chiediamone la traduzione in italiano. A tal fine è anche possibile utilizzare gli strumenti del libro digitale come le caselle di testo e le note.

**Communication et lexique** 2

**15** 039 Ascolta e associa domande e risposte.

<p>1 <input type="checkbox"/> Tu as quel âge? <span style="font-size: 0.8em;">Quanti anni hai? = casella di testo</span></p> <p>2 <input type="checkbox"/> Tu es né où? <span style="font-size: 0.8em;">Dove sei nato?</span></p> <p>3 <input type="checkbox"/> Tu es né quand? <span style="font-size: 0.8em;">Quando sei nato?</span></p> <p>4 <input type="checkbox"/> Quelle est ta date de naissance? <span style="font-size: 0.8em;">Qual è la tua data di nascita?</span></p> <p>5 <input type="checkbox"/> C'est quand ton anniversaire? <span style="font-size: 0.8em;">Quand è il tuo compleanno?</span></p>	<p>a Je suis né le 27 mars 2010. <span style="font-size: 0.8em;">Sono nato il 27 marzo 2010.</span></p> <p>b C'est le 30 juin. <span style="font-size: 0.8em;">È il 30 di giugno.</span></p> <p>c J'ai 11 ans. <span style="font-size: 0.8em;">Ho 11 anni</span></p> <p>d Je suis né en octobre 2008. <span style="font-size: 0.8em;">Sono nato a ottobre 2008.</span></p> <p>e À Lille. <span style="font-size: 0.8em;">A Lille.</span></p>
--	--

**16 DÉFI** Create un dialogue seguendo la traccia. Poi scambiatevi i ruoli.

A chiede a B quanti anni ha. B risponde.

A chiede a B quando è nato. B risponde.

B risponde

COLORE ● PESO  4pt OPACITÀ 



 80%

Per concludere, proponiamo due attività di sintesi: ci serviranno per verificare che le strutture siano state comprese e che il processo di apprendimento sia stato avviato. Creiamo un esercizio tramite *Wordwall*, in cui si dovrà riordinare le battute di un dialogo. Successivamente, forniamo l'identikit di alcuni personaggi famosi (su esempio dell'es. 18 a pag. 43) e chiediamo agli alunni di personificarli e presentarsi. In alternativa, possiamo proporre la realizzazione della carta di identità di un compagno, utilizzando le domande dell'es. 15 a pag. 43, come supporto alla creazione di un dialogo. Per rendere l'attività più interattiva, possiamo utilizzare la piattaforma online *Voki*, in cui gli studenti scriveranno le battute della presentazione, che verranno poi pronunciate da degli avatar dalle sembianze umane o animali.

## 5. Impariamo il lessico di alcune feste (pagg. 44 e 45)

(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività 15-30 minuti)

Iniziamo proponendo l'ascolto di una canzone (possiamo utilizzare quelle fornite dal libro o ne possiamo trovare un'altra su *YouTube*). Chiediamo alla classe di indovinare il tema della canzone, basandosi solo sul ritornello e sulla musicalità delle parole.

Per introdurre il lessico, in questo caso del compleanno e del Natale, creiamo un esercizio interattivo su *Wordwall* o *LearningApp*, chiedendo agli



alunni di provare ad abbinare l'immagine alla parola corrispondente, oppure utilizziamo l'esercizio 29 del *Cahier* (p. 57) accessibile direttamente dal link nel colonnino, che si può svolgere utilizzando gli strumenti di annotazione del libro digitale.



**La fête d'anniversaire**

**29** Associa le parole ai disegni.

a 2      b 4      c 6      d 1      e 5      f 3

1 la carte de vœux      4 l'âge  
2 les bougies      5 le cadeau  
3 les ballons      6 le gâteau d'anniversaire

**30** Ricomponi il biglietto di auguri di compleanno che Chloé ha scritto per Paul.

Paul

COLORE      PESO 4pt      OPACITÀ 80%

Nelle classi con studenti con BES, possiamo invece proporre un'attività a completamento: mostriamo delle immagini e sotto ad ognuna di esse inseriamo la lettera iniziale e finale della parola corrispondente. L'alunno si aiuterà con la lista di vocaboli precedentemente fornita. Il *task* risulterà così facilitato.

Per il lessico del Natale, forniamo un testo a buchi di una delle tre canzoni proposte dal libro (creiamo l'attività con *LearningApp*). Facciamo ascoltare il brano e chiediamo di completare il testo, aiutandosi con le immagini estrapolate da pag. 45 ed inserite accanto allo spazio vuoto corrispondente. Il supporto visivo faciliterà il completamento dell'esercizio soprattutto per gli alunni con BES.

**6.1 e 6.4. Formiamo il femminile di alcuni sostantivi e aggettivi e Riflettiamo sull'uso dell'aggettivo interrogativo *quel* (pagg. 46 e 49)**  
(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività 30-60 minuti)

Il manuale ci fornisce già uno schema con esempi di aggettivi e sostantivi al femminile, in cui sfrutta sapientemente l'uso dei colori per evidenziare il

cambiamento di suffissi, articoli e pronomi, ma possiamo semplificare la spiegazione, procedendo per gradi: prima soffermandoci sulle modifiche ortografiche e poi su quelle fonologiche.

Senza introdurre il nuovo argomento, mostriamo sulla lavagna *Jamboard* di *Google* (o anche un file *Word* o *PowerPoint*) un aggettivo semplice, come *français* e il suo femminile *française*, possibilmente affiancando l'immagine di un ragazzo e una ragazza vicino all'aggettivo corrispondente. Oppure partiamo direttamente dal libro, p. 46, utilizzando le funzioni "ingrandimento" e "maschera" del libro digitale e mostriamo la vignetta in alto all'interno del box *Le féminin*.



Femminile 046

ce con una  
(S), l'aggiunta della **E**  
il femminile si  
e.  
**Elle est française.**  
**C'est une étudiante.**  
**Elle est grande.**  
n una é, l'aggiunta  
onuncia.  
**e est agitée.**  
c: **una**

**étudiant**

**étudiante**

**Attenzione! Al femminile plurale occorre aggiungere oltre alla E**

Chiediamo agli studenti di osservare i due aggettivi e di spiegare quale sia la differenza fra le due parole: attraverso la sola riflessione e quindi, con un metodo induttivo, saranno loro stessi a coglierne la regola. Ora, abbiniamo gli aggettivi a due sostantivi, utile per contestualizzare ed evidenziare come anche gli articoli cambino: *un étudiant français* vs *une étudiante française*. In questo modo potremo fare un ripasso degli articoli indeterminativi studiati nell'unità precedente e recuperare le conoscenze pregresse.

Passiamo dunque all'aspetto fonologico, facendo notare come le consonanti finali "t" di *étudiante* e "s" di *française* vengano invece pronunciate al femminile, proprio per la presenza della seguente vocale "e". Diamo ora ulteriori esempi di aggettivi o sostantivi che modificano la

pronuncia se il maschile termina in “d”, “t”, “s” e, successivamente, presentiamo il caso di maschili che terminano già in “e” o “é”. Ricordiamo di fornire sempre esempi per ogni caso elencato.

Dopo aver eseguito gli esercizi proposti dal libro, proponiamo un quiz interattivo e coinvolgente tramite l'uso di *app* quali *Wordwall*, *Kahoot*, *Genially*, *Quizlet* ecc. Ad esempio, possiamo creare un abbinamento di sostantivi e aggettivi o proporre un esercizio a scelta multipla con combinazioni diverse di articolo-sostantivo-aggettivo, in cui gli studenti dovranno riconoscere la risposta corretta. È anche possibile recarsi sulla piattaforma KmZero e fare una ricerca per parola chiave “femminile” nella sezione “Per la tua lezione”.

Proponiamo lo stesso procedimento induttivo per il punto 6.4 riguardante l'aggettivo interrogativo *quel*. Iniziamo mostrando esempi abbinati a immagini (*quel ami* sarà accompagnato da un ragazzo, *quels amis* da due e così via), invitiamo a ricavarne la regola e creiamo un quiz simile al precedente.

## **6.2. Impariamo il verbo *avoir* (pag. 47)**

(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività 15-30 minuti)

Introduciamo la spiegazione del verbo *avoir* proponendo l'ascolto di una filastrocca (che troveremo su *YouTube*) o di alcune frasi estrapolate da canzoni o utilizzando il videodialogo dell'unità. Soffermtiamoci sulla pronuncia delle forme verbali e, in un secondo momento, condividiamo sullo schermo la coniugazione del verbo. L'attività di ascolto favorirà gli studenti con uno stile di apprendimento principalmente uditivo, mentre la seconda permetterà agli alunni con stile di apprendimento visivo di fissare le nuove strutture nella loro memoria. In ogni caso, ricordiamo che è sempre preferibile fornire l'informazione attraverso canali differenti, in modo tale da rispondere alle esigenze dei vari stili cognitivi dei nostri studenti. Per rendere la spiegazione più coinvolgente, invece di condividere lo schema del verbo già coniugato, possiamo proporre un esercizio di collegamento da far fare alla classe. Nella colonna di sinistra ci saranno i pronomi soggetto (già studiati nell'unità 1), mentre nella colonna di destra

ci saranno le forme del verbo *avoir*. Utilizziamo lo stesso colore per evidenziare il pronome da associare alla rispettiva voce verbale, in modo da facilitare lo svolgimento del *task*.

Invitiamo ora i ragazzi ad affinare l'orecchio e a riflettere sul diverso suono delle forme *ils sont* e *ils ont*, proponendo l'ascolto della traccia audio del libro. A questo punto, chiediamo agli studenti di provare a spiegare tale differenza, aiutandosi anche con il senso della frase.

Prima di passare ad un nuovo argomento grammaticale, soffermiamoci sulla differenza tra la preposizione "à" e la terza persona singolare del verbo *avoir*, "a". Anche in questo caso, proponiamo l'ascolto di alcune frasi: essendo la pronuncia la stessa, dovremo soffermarci in particolar modo sulla forma scritta e sul senso dell'enunciato. Dopo questa fase di osservazione guidata, passiamo al completamento dell'esercizio proposto dal libro di testo.

### **6.3. Impariamo la coniugazione dei verbi del primo gruppo in -ER (pag. 48)**

(tempo previsto 20-30 minuti)

Il manuale propone un video per la presentazione dell'argomento, consigliamo quindi di iniziare proprio da questo, ricordiamo infatti che i video risultano molto utili perché sfruttano più canali, aiutando così sia i ragazzi con BES, sia coloro che hanno uno stile di apprendimento visivo e/o uditivo.

Suggeriamo di interrompere il filmato quando vengono presentate le desinenze ed il verbo *habiter*, in modo tale che gli alunni le possano ripetere a loro volta. Facciamo notare come le desinenze *-e*, *-es*, *-e*, *-ent* siano mute e chiediamo loro di copiare nel quaderno la coniugazione, utilizzando due colori diversi, uno per la radice ed uno per le desinenze, barrando con una matita le desinenze mute, affinché si ricordino della particolarità di pronuncia. Fermiamo il video al minuto 1' se non vogliamo un sovraccarico cognitivo, e teniamo la spiegazione del verbo *aller* per un secondo momento. Concentriamoci, invece, sui verbi regolari e mettiamo in evidenza il disegno della carota di pag. 48 per mostrare come la radice del

verbo rimanga sempre uguale e le desinenze cambino: il disegno del libro, o di un fiore con i suoi petali colorati, saranno sicuramente d’impatto e rimarranno più impressi nelle menti.

Successivamente, ci soffermeremo sulla breve lista di verbi in -ER che ci viene fornita sempre dal video e spieghiamo il loro significato. Gli alunni potranno ricopiarli sul loro quaderno di seguito alla coniugazione precedentemente trascritta e iniziare a creare una grammatica personalizzata, dove potranno aggiungere a questa lista altri verbi frequenti dello stesso gruppo, non appena li incontreranno.

### **6.5. Riflettiamo sull’uso dei pronomi *on* e *nous* (pag. 49)**

(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività 20-30 minuti)

Per iniziare, consigliamo di riprendere le conoscenze pregresse degli studenti, chiedendo loro di ricordare quali siano i pronomi personali soggetto, già incontrati più volte nelle due unità e scriviamoli sulla *Jamboard* di *Google* o su un file *Word*, creando uno schema. La ripetizione dei contenuti è sempre utile per ragazzi con BES, per un recupero delle informazioni.

Possiamo ora spiegare che il pronome *nous*, nel linguaggio informale, viene spesso sostituito da *on*, quindi forniamo subito un esempio pratico: *nous sommes à Strasbourg* e *on est à Strasbourg*. Diremo che le due frasi non cambiano di significato, tuttavia quando viene sostituito il pronome si modifica anche il verbo.

In questo caso, lasciamo che siano gli studenti a riconoscere che il verbo *est* corrisponde alla terza persona singolare del verbo *être*. Aggiungiamo al nostro specchietto dei pronomi personali il pronome *on*, nella stessa posizione di *il* ed *elle*, affinché sia anche visivamente chiaro come debbano essere coniugati i verbi con questo pronome. Proseguiamo, mostrando come si comportano invece i sostantivi e gli aggettivi, sempre fornendo degli esempi, come quelli del manuale: *nous sommes acteurs* e *on est acteurs*. Noteranno che in questo caso non cambiano nelle due frasi, mantenendo infatti il plurale.

Dopo aver ricavato la regola passiamo ad alcuni esercizi, possibilmente

risposte a scelta multipla o *cloze*, quindi riempimento di spazi di un testo, fornendo due o più possibili risposte. Prendendo l'es. 30 di pag. 49, chiediamo di individuare i soggetti ed i verbi del testo, sottolineandoli con un colore e, successivamente, di trasformarli con l'uso di *on*, sempre tenendo presente lo specchietto sui pronomi, creato con i ragazzi.

### ***Osservazione continua dello studente***

#### **1. Scopriamo la regione del Grand Est! (pagg. 36 e 37)**

(tempo previsto a casa 60-90 minuti ed in classe 30-60 minuti)

In seguito al quiz, proposto a conclusione della nostra attività, possiamo sfruttare l'argomento di cultura per far lavorare la classe in piccoli gruppi. Chiederemo di produrre una presentazione *PowerPoint* in cui verrà approfondito un aspetto a piacere della regione appena studiata, come i monumenti, i piatti tipici ecc. Ogni gruppo farà la propria presentazione, che potrà essere esaminata tramite uno *scoreboard* creato da noi.

#### **2 e 4. Individuiamo le domande per conoscere un compagno (pagg. 38 e 39) e Impariamo a presentarci (pagg. 41, 42 e 43)**

(tempo previsto 15-30 minuti)

In linea con la pratica del *BYOD (Bring Your Own Device)*, possiamo chiedere agli alunni di dividersi a coppie e di presentarsi prima in forma scritta, tramite mail o *chat online* (di cui dovranno inviarci gli *screenshot*) e, successivamente, in forma orale, simulando una videochiamata durante l'ora di lezione.

#### **3. Impariamo i numeri da 32 a 100 (pag. 40)**

(tempo previsto, a seconda se si scelga una o più attività 15-30 minuti)

Per verificare che anche questo argomento sia stato acquisito, chiediamo di completare un cruciverba, oppure di riordinare i numeri scritti in lettere o, ancora, di abbinare i numeri scritti in cifra con quelli in parola. Per

rendere l'esercizio più sfidante, possiamo anche impostare un timer o inserire il punteggio finale per ogni alunno. Un'attività ludica di questo tipo sarà più efficace di un classico esercizio di ripasso sul libro e coinvolgerà anche gli studenti con BES. Un esercizio di questo tipo è disponibile sulla piattaforma KmZero, nella sezione "Per la tua lezione" (parola chiave "numeri", item "i numeri fino a 100").

### **5. Impariamo il lessico di alcune feste (pagg. 44 e 45)**

(tempo previsto 15 minuti)

Per ripassare il lessico delle feste, facciamo creare un biglietto di auguri da inviare ad un amico, in occasione del compleanno o del Natale.

### **6. Impariamo la grammatica (pagg. 46-49)**

(tempo previsto per singola attività 10-15 minuti)

Per tutte le strutture grammaticali che abbiamo incontrato o che incontreremo, proponiamo la creazione di un quadernetto delle regole, contenente delle *Mind Maps* personalizzate dai ragazzi. Nel caso di studenti con BES, è consigliabile fornire delle mappe precompilate, che dovranno essere completate solo in alcuni punti. Tali strumenti potranno essere utilizzati come supporto allo studio o per il ripasso in vista della verifica.

Un punto di partenza possono essere le mappe di sintesi di fine unità, disponibili anche in modalità interattiva.